

IL GRUPPO CARITAS DELLA PARROCCHIA S. ZENO

1. Il Gruppo Caritas nella nostra parrocchia

Il gruppo caritas nella nostra parrocchia esiste da quando è nata la parrocchia.

Quando la comunità ha incominciato a riunirsi, ha voluto che ci fosse subito anche il gruppo caritas, accanto agli altri gruppi della parrocchia.

Il gruppo caritas è indispensabile alla vita della comunità parrocchiale.

Lo scopo del gruppo caritas della parrocchia è quello

- *di vigilare* perché la parrocchia non si dimentichi di vivere la carità
- *di educare e stimolare* tutta la comunità a vivere la carità, a percorrere i sentieri della carità.
- *di tracciare percorsi concreti e possibili* di carità, soprattutto a partire dalla celebrazione dell'Eucaristia della domenica
- *di ricordare* che i poveri sono sempre con noi: poveri vicini e lontani con i quali condividere quello che abbiamo.

2. La carità nella nostra parrocchia

Nella nostra parrocchia si cerca di vivere e di educare a tre dimensioni della carità:

- **la dimensione del pane:** *aiutare e soddisfare* i bisogni primari, materiali, essenziali (il pane, il lavoro, la casa, la scuola...) "*perché nessuno sia bisognoso tra noi*". La nostra parrocchia si è autotassata per alcune persone della comunità che sono in necessità, fa un doposcuola gratuito, e ogni anno si è impegnata a realizzare due microrelizzazioni nel terzo mondo....)
- **la dimensione della parola:** *creare una mentalità*, educare a un modo di pensare evangelico su alcuni grossi problemi, come ad esempio: gli zingari, gli extracomunitari, gli anziani, gli handicappati; *aiutare a trovare risposte* al bisogno di senso e di significato; *aiutare la gente* a uscire dall'indifferenza e a mettersi in ricerca.....
- **la dimensione della comunità:** *aver cura* dei rapporti fraterni; *creare* una comunità accogliente, un oratorio accogliente dove tutti possono venire, soprattutto i piccoli, il povero, le persone sole...; *coltivare* un senso di appartenenza alla comunità....

3. I cinque sentieri della carità

La nostra parrocchia è impegnata a percorrere i cinque sentieri della carità, così come sono descritti nella lettera pastorale "*Farsi prossimo*". Non tutti i sentieri sono percorsi allo stesso modo e con la stessa intensità, comunque su tutti e cinque la nostra parrocchia si è inoltrata e ha mosso dei passi.

1) Il sentiero del vivere la fraternità.

La nostra parrocchia è abbastanza impegnata su questo sentiero.

E' una fraternità che cerca di trovare la sua sorgente nell'Eucaristia.

- C'è un continuo tentativo di *collegare la celebrazione dell'Eucaristia della domenica* con l'impegno di vivere una vita fraterna, accogliente, di coltivare nella comunità rapporti sinceri, pazienti...
- Siamo impegnati *a mostrare*, a tutti i livelli (anziani, adulti, famiglie, giovani, ragazzi...) che è possibile vivere la fraternità a partire dal Vangelo e *a costruire* una comunità accogliente per tutti, dove ci si conosce, ci si cerca, ci si accorge di chi non c'è e di chi viene per la prima volta,.. Questo è possibile anche perché la nostra comunità è a misura d'uomo.
- Stiamo tentando in tutti i modi di *far capire che la fede non può essere vissuta in modo solitario* o individualistico, ma insieme, nella comunità. Per questo stiamo cercando di "*stanare*" i credenti, di cercarli e di *puntare sulla domenica* come giorno del Signore, giorno dell'uomo, giorno della comunità. "*Senza vivere la domenica non si può vivere la realtà comunitaria della Chiesa.*"

2) Il sentiero del farsi prossimo verso gli ultimi.

La nostra parrocchia ha sempre cercato di muovere dei passi su questo sentiero.

- *E' l'attenzione ai poveri e alle povertà presenti sul nostro territorio*; il venir incontro ai bisogni reali "*perché nessuno sia bisognoso tra di noi*". (attenzione ai minori in difficoltà, anziani, persone sole, malati,

- *E' l'attenzione ai poveri del mondo*, per non dimenticare che noi siamo i ricchi e che siamo chiamati a fare uguaglianza. Ogni anno ci impegniamo, in modo consistente a realizzare almeno due microrealizzazioni in accordo con la caritas diocesana.. Cerchiamo di essere attenti alle diverse emergenze. Ci siamo autotassati con tre monasteri di clausura...
- *E' una attenzione concreta ai malati* del nostro territorio: si cerca in tutti modi di stare loro vicini, di prestare le cure necessarie e anche di accompagnarli all'incontro con il Signore.
- *E' l'attenzione ai minori in difficoltà* cercando di creare *un oratorio accogliente* verso questi ragazzi, ma anche attraverso *il doposcuola* che, nella nostra parrocchia, viene fatto gratuitamente fin dal 1983. Oggi è molto frequentato e aggrega diverse persone come volontarie (mamme, insegnanti, giovani, adolescenti...). Oggi c'è una domanda, soprattutto di ragazzi extracomunitari. E' un'iniziativa molto preziosa...**(ascoltiamo qualcosa sul doposcuola)**

3. Il sentiero dell'animazione sociale.

La nostra parrocchia è impegnata a sottolineare quei valori che stanno alla base della dignità dell'uomo e della convivenza sociale e che oggi rischiano di essere un po' dimenticati.

In questi anni abbiamo affrontato alcune *grosse tematiche*, grazie anche alla commissione sociale, cercando di far crescere nella comunità un modo di pensare che sia conforme al Vangelo.

- *Il tema dell'economia* che mette al centro l'uomo, il bene comune come bene di tutti gli uomini e di tutto l'uomo, e non le leggi del profitto e del mercato
- *Il tema delle persone portatrici di handicap*, come persone che non devono vivere ai margini, ma che hanno grandi valori umani con i quali arricchire tutta la comunità. Lo abbiamo sperimentato molto in questi anni, soprattutto in oratorio.
- *Il tema delle persone anziane*, come ricchezza grande per tutta la comunità anche se totalmente impediti, anche se moribondi.
- *Il tema della pena di morte, della guerra* che è sempre ingiusta, *degli extracomunitari, degli zingari e del campo nomadi*...

4. Il sentiero del discernimento spirituale.

La nostra parrocchia vuole essere presente nella storia, attenta a tutto ciò che avviene, sensibile all'azione dello Spirito nella comunità degli uomini per cogliere ciò che è mosso dallo Spirito e ciò che è contrario allo Spirito.

Questo lavoro è svolto, in modo particolare dalla *commissione sociale della nostra parrocchia*.

Noi abbiamo chiamato questo sentiero, "*la lettura del giornale*": circa una volta al mese la comunità viene invitata a confrontarsi su fatti o avvenimenti per cercare insieme di capire (*esempio: sui poveri, sull'immigrazione, sulla guerra...*). **(ascoltiamo la commissione sociale)**

5. Il sentiero dell'impegno politico.

La nostra comunità cerca di percorrere anche questo sentiero

- Richiamando sempre *l'importanza dell'impegno politico*, soprattutto in questo contesto di grande disaffezione e di banali luoghi comuni
- Avendo cura che l'educazione alla dimensione della carità politica sia *presente nei cammini formativi* della parrocchia

Il Segno di tutto questo è che diverse persone della comunità sono impegnate in questo campo, che parecchi giovani hanno fatto l'obiezione di coscienza e il servizio civile, che diverse persone sono impegnate nel sociale, nel mercato equo solidale....